aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1404744
del 16/10/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

*Classificazione 2022/13.17.2/**37***

Allegati: --

Ns Rif.: **V356**

Invio: PEC

WFL S.r.l.
windfl@legalmail.it

ARPAL
Alla c.a. Dott.a Serena Chiara Recagno
arpal@pec.arpal.liguria.it

REGIONE LIGURIA
- Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Politiche della natura e delle Aree Interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità

Oggetto**:** **V356. Parco Eolico 'SURITE DEL CUCULO'**. Cairo Montenotte (SV). E p.c.
DGR 710 del 29/07/2016. – Pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni.

Proponente: **WFL S.r.l.**

Verifica ottemperanza prescrizioni della DGR 710 del 29/07/2016

Agli esiti delle verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa dal Proponente e volta a dimostrare l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di VIA di cui alla DGR n. 710/2016, si osserva quanto segue.

Si premette che la verifica è stata effettuata per quelle prescrizioni che avrebbero dovuto essere ottemperate nelle fasi precedenti o coeve all'attuale stato dell'arte dei lavori di realizzazione del parco eolico, la cui fine lavori ad oggi è stata prorogata di 12 mesi col PD 2456 del 13/09/2023 della Provincia di Savona; in riferimento alla documentazione preliminare inerente l'ottemperanza delle prescrizioni relative alle fasi di fine lavori o successive, si danno indicazioni per l'eventuale perfezionamento delle azioni da attuare.

Punti 5 e 6 della DGR 710/2016

5)	continuare il monitoraggio della chirotterofauna, svolto da professionisti qualificati, in fase d'esercizio e post-operam per almeno i primi due anni di funzionamento dell'impianto, con metodologie analoghe a quelle attuate per l'indagine autunnale, secondo la DGR 1122/2012 con lo scopo di confrontare l'andamento dei popolamenti rilevati con lo studio ante-operam
6)	procedere ad una prima valutazione dell'eventuale numero di decessi causati da funzionamento delle turbine eoliche, con la ricerca sistematica e standardizzata di animali morti (uccelli e chirotteri) in un intorno di circa 100 m (equivalente al diametro del rotore in progetto) nel periodo di attività dei chirotteri (1° aprile - 31 ottobre);

In riferimento ai **punti 5 e 6** si osserva che sono prescrizioni relative all'esecuzione di **monitoraggi da condursi in fase di esercizio**; nel merito si riscontra che è stato conferito incarico a un professionista che ha predisposto un protocollo sia per il monitoraggio sia per la ricerca delle carcasse attorno all'aerogeneratore con cadenza mensile: a riguardo si indica la necessità che la frequenza della ricerca delle carcasse sia settimanale.

Punti 7 e 8 della DGR 710/2016

7)	recupero ambientale minimo delle piazzole degli aerogeneratori allo scopo di evitare un potenziale effetto trappola per alcune specie di chirotteri, evitando quindi di ripristinare la vegetazione arborea in prossimità degli aerogeneratori e prevedendo il solo inerbimento delle piazzole e delle scarpate lungo la viabilità e la piantumazione di arbusti a portamento basso dovranno essere evitate tutte le specie vegetali, con produzione dì bacche e frutti appetiti dagli uccelli, per evitare effetto trappola;
8)	per quanto riguarda le operazioni di montaggio del rotore T2, nel caso la scelta progettuale ricadesse nella configurazione di tipo B (tav. 117-T2) per motivi logistici, l'area di cantiere dovrà essere ripristinata come in origine, ovvero con il recupero del volume di scavo di terra inerbita;

In riferimento al **punto 7**, l'ottemperanza riguarda azioni **da eseguirsi a fine lavori**. È stata presentata una proposta tecnica progettuale da parte di un soggetto privato, firmata dal proponente per accettazione, nella quale viene indicato un generico utilizzo di 'tecniche di ingegneria naturalistica', senza alcuna informazione specifica relativa alle modalità di rinverdimento né a livello di tecniche da adottare per la scelta delle specie da utilizzare. Si resta in attesa dell'aggiornamento dello stato dell'arte delle azioni di inverdimento e sistemazione delle aree al termine dei lavori.

In riferimento al **punto 8**, nell'ambito della cantierizzazione per il montaggio dell'aerogeneratore **T2**, è stata scelta la configurazione tipo B riportata nella Tavola di progetto Tav. 117-T2: si osserva che, contrariamente a quanto indicato nella prescrizione, a seguito del Protocollo sicurezza gestione lavori n. 13645 del 11/03/201, come integrato in data 30/06/2021, siglato col Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente la Provincia di Savona, il 'ripristino del volume di scavo di terra inerbita' è stato stralciato per stabilire un ripristino che comporta la realizzazione di un "*piazzale destinato ad uso deposito di materiali necessari durante il periodo invernale per la rimozione della neve, parcheggio temporaneo di mezzi ed eventuale pista di atterraggio di elisoccorso in caso di emergenza".*

Punto 9 della DGR 710/2016

9)	*non dovrà essere utilizzata alcuna forma di illuminazione degli aerogeneratori e delle cabine di trasformazione,* nonché della viabilità stradale (anche in prossimità dell'attuale incrocio S.P. 12 - Via Italia in prossimità dell'aerogeneratore T2) allo scopo di limitare l'effetto attrattivo dell'entomofauna

In riferimento al **punto 9**, si prende atto delle caratteristiche tecniche dell'illuminazione di sicurezza degli aerogeneratori; si riscontra la dichiarata assenza di illuminazione presso la cabina di trasformazione e la vicina viabilità stradale ma non si ha evidenza fotografica dello stato dei luoghi

Punto 10 della DGR 710/2016

10)	In sede di collaudo dovranno essere effettuate le misurazioni nei pressi dei ricettori sensibili per la comparazione dei risultati della simulazione acustica che dovrà essere verificato da ARPAL a spese del Proponente. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse un eventuale aggravio delle condizioni di qualità del clima acustico, dovranno essere messe in atto a spese del Proponente misure di mitigazione da concordare con ARPAL ed i comuni interessati

In riferimento al **punto10**, l'ottemperanza riguarda azioni **da eseguirsi a fine lavori:** coerentemente con la fase realizzativa attuale il Proponente ha fornito un preventivo ricevuto dallo Studio tecnico del Dott. Civardi, in data 29.04.2022, per l'esecuzione di rilievi fonometrici ante operam e successivamente a opera realizzata; nel merito si osserva che, le caratteristiche tecniche delle misurazioni sono in linea di massima coerenti con il D.M. Ambiente 16.03.1998 ("Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"), tuttavia non è stato tenuto conto delle indicazioni normative, specifiche per i parchi eolici, di cui al D.M. MiTE 01.06.2022 ("Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico"), pertanto la proposta di monitoraggio deve essere riformulata prevedendo rilevazioni fonometriche in accordo, per quanto effettivamente applicabile, con quanto stabilito dal sopracitato D.M. MiTE 01.06.2022, al quale deve rifarsi anche la previsione di eventuali interventi di contenimento del rumore, qualora necessari.

Punti 11-12-13-14 della DGR 710/2016

11)	per le piste ed i tracciati temporanei di servizio sia prevista la massima aderenza alla morfologia originaria del terreno con la minima modificazione della sezione trasversale, così come per i tramiti di cui è previsto il mantenimento, al fine di ridurre i movimenti di terra e le conseguenti opere d'arte, ovviamente del tipo ad ingegneria naturalistica, prevedendo a fine lavori un adeguato ripristino di quegli eventuali allargamenti tecnici resi necessari alla fase di trasporto delle sezioni di torre e macchinari e non necessari per le normali opere di manutenzione;
12)	venga curata e definita in corso d'opera la sistemazione al suolo delle torri, con adeguato riporto di terreno e opportune piantumazioni al fine di garantirne la maggior aderenza del suolo, in quanto la torre deve realmente spiccare dal terreno senza basamenti artificiali emergenti rispetto al terreno sistemato;
13)	la cabina, dovrà essere comunque connotata come fabbricato rurale, con rivestimento esterno del manufatto tecnico con finitura a raso-pietra, ottenuto con l'utilizzo di materiale lapideo di rivestimento a corsi orizzontali e rinzaffo con malta di calce pozzolanica o pigmentata con apporto di inerti naturali e spazzolatura, copertura ad un'acqua del tipo tradizionale ed infissi sottomessi al filo esterno dei muri e tinteggiati in marrone scuro; per la stessa si ritiene inoltre introdurre una flessibilità plano-altimetrica di più o meno cm.50,00;
14)	si ritiene inoltre coerente introdurre elementi di flessibilità per la collocazione planimetrica per la torre eolica pari a più o meno m-5,00 ed una flessibilità in altezza sia per il fusto che per la pala del 5% in quanto considerati ininfluenti sulla percezione del manufatto sia a lunga che a breve distanza;

In riferimento ai **punti 11, 12, 13, 14**, si osserva che gli interventi, seppure potenzialmente in coerenza con quanto prescritto, sono ancora in corso di realizzazione per cui ad oggi non risulta ancora possibile fornire un contributo circa l'ottemperanza delle prescrizioni sotto il profilo paesaggistico. Si

nota tuttavia che le parziali rappresentazioni fotografiche trasmesse sembrano evidenziare ulteriori modifiche progettuali che dovrebbero essere puntualmente argomentate.

Punto 15 della DGR 710/2016

15)	dovranno essere realizzate opere compensative sugli ambiti forestali, riguardanti la manutenzione dell'ambito boschivo adiacente e relativi percorsi storico-paesaggistico per un periodo almeno decennale da regolarsi previa apposita convenzione che coinvolgerà anche gli uffici ministeriali con stipula prima dell'inizio lavori;

In riferimento al **punto 15**, **da ottemperarsi a fine lavori**, si chiede riscontro dell'eventuale stato dell'arte della convenzione da stipularsi con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio.

Sono state altresì espresse osservazioni anche in riferimento ai **punti 2, 3 e 4** delle prescrizioni VIA, in relazione alle quali risultano agli atti del Settore scrivente interlocuzioni precedenti (nota di SOIMAR Energy S.r.l. acquisita con PG/2016/201390 del 16/09/2016 e riscontro del Settore VIA PG/2016/222343 del 07/10/2016), dove la nota del Settore VIA reca una mera presa d'atto della documentazione trasmessa in ottemperanza al **punto 1**) e al **punto 4)** e dell'intenzione del Proponente di adottare le indicazioni contenute nel **punto 3)** (in alternativa alle indicazioni del punto 2).

2)	relazione tecnica di progetto di riduzione della velocità delle pale dell'aerogeneratore T1, tramite un dispositivo che impone alle pale di azionarsi solo per valori di velocità del vento superiore a 6 m/sec nelle ore notturne (da mezz'ora prima del tramonto a mezz'ora dopo l'alba) nel periodo dal 1/04-01/07 e dal 01/09-01/11.
3)	**in alternativa al punto 2)** precedente dovranno essere installate camere e termocamere per poter valutare e quantificare eventuali mortalità da impatto della chirotterofauna, nel caso in cui si superi la soglia di mortalità per turbina prevista dal Proponente nell'elaborato 10.5, s ritiene indispensabile applicare le misure di sospensione dell'attività degli aerogeneratori nelle ore crepuscolari di cui al punto 2) suddetto. A seguito di presentazione al Settore VIA de monitoraggio effettuato ogni anno successivo che dimostri il non superamento della ridetta soglia, l'attività degli aerogeneratori nelle ore crepuscolari potrà essere ristabilita;

4)	completare il monitoraggio sulla chirotterofauna, fino alla fine di luglio 2016, come comunicato dal Settore VIA con nota prot. PG/2015/150400 del 27/08/2015;

Si osserva che la scelta di ottemperare al punto 3 comporta di fatto la previsione di una regolamentazione dell'attività delle pale, come indicato dalla mitigazione prevista dal punto 2, sulla base di studi volti a valutare l'effettiva mortalità riscontrata e modulare di conseguenza l'attività degli aerogeneratori.

Si nota tuttavia che i dati di riferimento iniziale sono contenuti nell'elaborato 10.5 che però non è reperibile nella documentazione agli atti del Settore VIA.

Si prende atto altresì della scelta di utilizzare una singola termocamera per una singola ora a torre nelle serate di monitoraggio previste, con l'ausilio di registrazione in continuo tramite passive bat detector anziché installare camere e termocamere fisse, e della previsione dell'utilizzo delle informazioni ricavate dagli studi previsti dalle prescrizioni di cui ai punti 5 e 6 (da eseguirsi in fase di esercizio) per meglio caratterizzare frequentazione delle torri e mortalità dei chirotteri (anche eventualmente di avifauna per quanto riguarda la ricerca carcasse).

Esito della verifica di ottemperanza alle prescrizioni della DGR 710/2016

Si riassumono le osservazioni e di indica la necessità di integrazione della documentazione atta a dimostrare l'adempimento alle prescrizioni con le modalità di seguito indicate:

Punti 5 e 6: Risulta intanto ottemperata la parte riferibile all'attuale fase realizzativa, nel corso della quale è stato opportunamente redatto il piano dei monitoraggi previsti per la fase di esercizio: nel merito si chiede che **entro il termine dei lavori** sia trasmesso al Settore VIA-SvS un piano di monitoraggio che preveda una frequenza settimanale della ricerca delle carcasse attorno all'aerogeneratore.

Punto 7: dovrà essere trasmessa con necessaria celerità una proposta tecnica progettuale che contenga indicazioni sulle specifiche azioni volte ad attuare il recupero ambientale minimo delle piazzole degli aerogeneratori, nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 7 delle prescrizioni. Entro trenta giorni dal termine dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione atta a mostrare lo stato dell'arte delle azioni di inverdimento e sistemazione delle aree.

Punto 8: Non ottemperato. Il progetto esecutivo sembra presentare una variante sostanziale in riferimento al punto delle prescrizioni VIA della DGR 710/2016 tale da inficiarne la validità.

Si diffida la società WFL S.r.l. a ottemperare entro fine lavori alla presente condizione ambientale, richiamando l'art. 29 comma 2 del D. lags 152/2006.

Punto 9: entro il termine dei lavori deve essere trasmessa la documentazione fotografica che dia riscontro dello stato dei luoghi in riferimento all'assenza di illuminazione presso la cabina di trasformazione e la vicina viabilità.

Punto10: dovrà essere trasmessa con necessaria celerità un'integrazione del piano per l'esecuzione di rilievi fonometrici ante operam e in esercizio, che recepisca le indicazioni normative, specifiche per i parchi eolici, di cui al D.M. MiTE 01.06.2022 ("Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico"): il monitoraggio ante operam dovrà infatti essere effettuato secondo i criteri indicati e nei tempi utili per consentire, come indicato dalla prescrizione, la comparazione con le misurazioni da effettuarsi in sede di collaudo, in modo da permettere l'eventuale prosieguo degli adempimenti previsti dalla prescrizione stessa.

Punti 11, 12, 13, 14: dovrà essere trasmessa con necessaria celerità una relazione che dia riscontro e motivazione delle modifiche, non sostanziali, adottate nel corso della fase realizzativa, e propedeutica

alla formulazione del parere di ottemperanza e alla valutazione della sostanzialità delle eventuali modifiche attuate.

Punto 15: entro il termine dei lavori si chiede l'aggiornamento dello stato dell'arte della convenzione da stipularsi, già prima dell'inizio lavori, con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio e conseguentemente una relazione che renda conto della realizzazione delle azioni compensative sugli ambiti forestali.

In riferimento ai **punti 2 e 3,** entro trenta giorni dal ricevimento della presente si chiede di trasmettere l'elaborato 10.5 (dal quale si dovrebbe evincere la soglia di mortalità prevista dal Proponente), necessario per chiarire quali siano le soglie di mortalità alle quali si fa riferimento.

Distinti saluti.

La Dirigente
Dott.a Paola Carnevale

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 16-10-2023 09:16:00
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it - protocollo@pec.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Geol. Natalia Grifoglio tel. 0105485294 - e-mail: natalia.grifoglio@regione.liguria.it